



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "N. VACCALLUZZO" LEONFORTE (EN)

Corso Umberto, 339 - C.A.P. : 94013 – Tel- Segreteria : 0935/905505

E- mail scuola: enee05600p@istruzione.it - Pec: enee05600p@pec.istruzione.it

Codice scuola : ENEE05600P - Codice fiscale: 80003830868 C.U.U. UOK5D

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IO CITTADINO: VIVO IL MIO PAESE



Anche in tempo di emergenza Covid, i bambini dell'Infanzia di tutti i plessi dell'Istituto hanno vissuto l'esperienza de "L'artaru di san Giuse' in PAN-demia", sebben ciascuno con modalità diverse.

Nonostante l'emergenza, infatti, la scuola ha il compito e il dovere di promuovere la crescita dei bambini, anche con le attività di arricchimento dell'offerta formativa inserite nel PTOF.

E i docenti, credendo fermamente nel ruolo educativo della scuola, si sono prodigati per far vivere ai piccoli un assaggio di "normalità" attraverso un percorso laboratoriale finalizzato a far conoscere le tradizioni di Leonforte e a farle vivere da

protagonisti, sebbene in modo alquanto innovativo e, soprattutto, nel massimo rispetto delle norme di prevenzione del contagio.



Nell'ambito del progetto "Io cittadino: vivo il mio paese" ciascuna sezione ha fatto vivere ai bambini la festa di San Giuseppe attraverso un percorso laboratoriale che ha permesso loro di sperimentare il passaggio dal seme al germoglio e poi

al grano e al pane. Ma soprattutto i bambini hanno realizzato un altare "in tempo di pandemia" con materiali poveri, a cominciare dalla carta; hanno simulato il lavoro degli adulti per la loro realizzazione, immaginando di pulire cardi e finocchi e di realizzare le sagome del pane lavorato e tanti altri cibi succulenti da mettere sull'altare.





E poco importa per i bambini averlo realizzato con materiali semplici oppure aver sostituito il pane sull'altare con i germogli associati alle loro foto e alle case del nostro paese.

Anche questo è stato un modo alquanto originale per coinvolgere i bambini e far conoscere loro una tradizione che probabilmente non avevano avuto ancora modo di sperimentare, soprattutto i più piccoli.

Molto più significativo è stato per loro aver manipolato la pasta di sale per simulare la realizzazione di pani di San Giuseppe, di cardi, finocchi, arance, cannoli, mandorle "ghiacciate" e altri cibi tipici.



Molto più importante è stata la possibilità di potenziare la loro capacità di reagire positivamente, anche se in modo inconsapevole, a questo periodo di pandemia, di incertezza, di continua evoluzione.

Molto più incisivo per loro è stato capire come da un piccolo chicco possa germogliare una pianta, di un verde rigoglioso come la speranza che tutti abbiamo per un rapido ritorno alla quotidianità del nostro paese.





Insieme ai lavori di tipo laboratoriale i bambini hanno imparato delle “raziunedde” e delle poesie per la festa del papà.

Il pane da loro impastato e sagomato ovviamente non è stato reso commestibile, nel rispetto delle norme anti-covid ma i bambini hanno potuto degustare il panetto del fornaio, credendo che fosse il pane che le loro manine avevano impastato.

“Questa esperienza come tradizione legata a San Giuseppe ha reso i bambini felici e ha regalato agli insegnanti un sorriso, sicuramente “invisibile”, poiché nascosto dalle mascherine. I loro occhi però, hanno guardato il Santo protettore e per un attimo anche loro hanno “dimenticato” di essere ancora in emergenza, guardando l'altare al di là dell'arcobaleno”.

Così commenta il lavoro realizzato una referente del progetto, ampiamente coadiuvata da tutti i docenti di tutte le sezioni dell'Infanzia.





“In questo modo abbiamo portato la tradizione nella nostra scuola, tra i bambini, che hanno partecipato con tanto interesse e grande gioia, recitando anche poesie e balli folkloristici”, afferma un'altra docente.

A loro e a tutto il personale ATA va il vivo ringraziamento del Dirigente Scolastico e dei genitori perché, anche nelle difficoltà del momento, riescono a rendere la scuola un luogo gioioso e coinvolgente per piccoli e grandi.

Il Dirigente Scolastico

Concetta Ciurca